



Università

in primo piano
molise

Venerdì 14 ottobre 2011

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopianomolise.it

I dati del 2010 sono positivi, ma i tagli 'bloccano' servizi essenziali e assunzioni di giovani ricercatori

Inaugurazione tra *luci* e *ombre*

La festa del nuovo inizio è stata 'inquinata' dalle preoccupazioni sul futuro

CAMPOBASSO. Oltre 2.200 matricole nell'anno accademico scorso, con un vero e proprio boom per la facoltà di Economia (653). Più di 9mila studenti iscritti. Trecenocinque docenti, compresi i ricercatori; praticamente un professore ogni 30 ragazzi. Circa 1.200 laureati e ben 30 titoli di dottorato conferiti. Sono i risultati portati a casa nel 2010/2011 dall'Università del Molise, che lunedì, tra le tante speranze di replicare i vecchi dati e le poche certezze per il futuro, ha inaugurato ufficialmente il nuovo anno accademico.

Nessuno di questi numeri, però, è entrato nella relazione inaugurale del rettore Giovanni Cannata. Né sono entrati i dati sui finanziamenti della ricerca (39 milioni di euro), quelli sulle attività di orientamento e i numeri positivi sugli stage e tirocini. A tenere

banco nel discorso del rettore, infatti, è stata la difficile situazione finanziaria vissuta dagli atenei e le prospettive future del sistema universitario nazionale, fatto di tagli ai servizi essenziali, di limiti alla programmazione (dovuti ai ritardi del Ministero nel comunicare l'ammontare dei finanziamenti) e di blocchi delle assunzioni di giovani ricercatori.

"Se un mio collega ha definito il 2011 l'anno della 'sostenibilità faticosa' – ha tuonato il rettore – il 2012 sarà quello della vera e propria 'insostenibilità' degli atenei. Siamo in presenza di una riduzione del finanziamento al sistema universitario pari al 7,5% circa



rispetto al 2009. E la situazione è ancora più grave per il 2012, anno per il quale si prevede un'ulteriore diminuzione di oltre il 5,5%. Il finanziamento previsto per il 2012 è di 6,5 miliardi di euro, mentre la somma delle spese 'obbligatorie' supererà i 6,8 miliardi. Gli atenei, dunque, saranno costretti ad attuare il blocco di alcuni fondamentali servizi strategici, con danni in-

calcolabili per gli studenti, per l'offerta di istruzione pubblica, per la ricerca e per lo sviluppo in Italia".

"Nei giorni scorsi abbiamo presentato al Senato accademico la bozza del bilancio di previsione che, nonostante i tagli, anche quest'anno riusciamo a chiudere in pareggio. L'Ateneo non ha un euro di debito o esposizione bancaria, ma ormai non possiamo

procedere più ad alcun reclutamento di giovani ricercatori" – ha ammesso Cannata. Qualche dato positivo, invece, arriva dall'edilizia universitaria, con le opere già completate e le altre in corso di realizzazione, che hanno permesso più volte all'opinione pubblica di apostrofare Cannata come 'rettore costruttore'.

"Sono sostanzialmente con-

clusi i lavori di edificazione degli alloggi studenti a Vazzeri, nei pressi della facoltà di Economia e della biblioteca di ateneo" – ha ricordato il Magnifico durante la cerimonia. "È in corso la fornitura degli arredi e riteniamo che entro la fine dell'anno i 58 posti letto saranno fruibili in uno spazio ben attrezzato, nel quale contiamo di ospitare anche attività innovative quali la web-tv di ateneo, che sta progredendo significativamente".

"Alla fine della primavera prossima, poi, saranno pronti i 45 posti negli alloggi studenti in corso di realizzazione nel complesso di Pesche, che aumenteranno la funzionalità del comprensorio isernino dell'Università, struttura che riceve apprezzamenti positivi da tutti coloro i quali hanno modo di visitarlo per motivi di studio".